

Cresce la lotta nella città

A Porto Fluviale forte iniziativa unitaria per la casa

Hanno parlato Vetere (PCI), Palleschi (PSI) e Carpaneto (SUNIA) - Delegazioni dalle borgate in Campidoglio - Forte prelo nelle nuove abitazioni 84 famiglie di Tiburtino III - Una dichiarazione del compagno Gerindi



La manifestazione di ieri sera per la casa a piazza Enrico Fermi

E' necessario passare alla requisizione

A distanza di un mese dagli impegni solennemente assunti dopo i fatti di S. Basilio ed a due mesi dalle precise indicazioni contenute per la emergenza dal piano votato dal Consiglio comunale, i ministri interessati, al Comune, alla Regione, all'IACP, regna la più deleteria confusione ed il più intollerabile accanimento. Sono ben tre commissioni che dovrebbero occuparsi a Roma del problema delle assegnazioni delle case per la edilizia economica popolare sulla base della legge n. 865, ma non è mai stata rinnovata; la seconda è quella varata con la recente legge regionale; la terza è quella costituita al Comune, filiazione di una, anch'essa, esistente da tempo.

Il risultato acquisito dopo numerose riunioni - alcune convocate anche al ministero del Lavoro, ma, a quanto pare, solo per un dovere formale - è sempre lo stesso: centotrentasei appartamenti dell'ENASARCO. Vediamo perché. Due settimane addietro l'ACER (Associazione dei costruttori) aveva assicurato di poter mettere a disposizione del Comune 250 appartamenti più affitti (che aggiunti ai 136 dell'ENASARCO sembravano poter far conseguire l'obiettivo comune alle forze democratiche ed ai sindacati di un primo stock di 500 alloggi per affrontare i problemi dell'emergenza.

Anzi, l'assessore regionale all'Urbanistica dando di notevole ottimismo, comunicava nel corso dell'ultima riunione di coordinamento tra Regione, Comune, sindacati, IACP, SUNIA, che si sarebbe potuto contare, nel tempo, su 1000-1500 alloggi per gli affitti e che, comunque, sui 500 si poteva stare tranquilli. Se non che, a distanza di quindici giorni, la situazione non sembra più questa. I costruttori hanno ritirato la loro offerta e dei 1000 appartamenti non vi è più traccia. Come mai? Per la situazione perché la giunta comunale (e probabilmente anche la Regione) non ha seriamente puntato sugli affitti, ma ha aperto le maglie solo in ipotesi di acquisto senza, però, servirsi di questa carta per portare seriamente avanti anche l'ipotesi di acquisire un certo numero di alloggi per gli affitti. Per di più le condizioni di vendita restano aleatorie, come aleatorie restano le disponibilità finanziarie per l'acquisto.

Il ministero del Lavoro nelle riunioni (presiedute da semplici funzionari in assenza del ministro che pure aveva assunto impegni precisi interverendo) gli enti sottoposti alla vigilanza, quel ministero, nulla di serio è stato tentato e quando, finalmente, accogliendo una precisa proposta del PCI, è stata convocata una riunione degli enti più diversi, essa è stata disdetta per l'apertura della crisi, quasi che la questione non fosse di ordine amministrativo e urgentissima.

Dunque non c'è proprio da perdere tempo. Quel coordinamento che ancora venerdì sera il PCI ha chiesto in Campidoglio, deve essere assicurato con immediatezza. Così come - senza perdere altro tempo - si deve passare senza indugio alla requisizione dei complessi vuoti delle grandi società immobiliari.

Questo è un punto decisivo, un banco di prova anche per rendere chiaro e solido il programma comune e veramente o no collegata ad un programma urgente ed indifferibile che affronti i più gravi problemi della città.

Una forte manifestazione unitaria sulla casa si è svolta ieri sera in piazza Fermi a Porto Fluviale. L'iniziativa è stata aperta dal segretario della sezione del PCI che ha ricordato i gravi problemi del quartiere. Sono poi intervenuti il compagno Vetere capogruppo del PCI al Comune, Carpaneto per il SUNIA e Palleschi per il PSI.

Vetere, nel suo intervento, ha ribadito l'impegno e la battaglia dei comunisti per l'edilizia economica e popolare, per il risanamento delle borgate e per i servizi sociali. Al termine della manifestazione è stato votato un ordine del giorno unitario in cui si invitava i cittadini a partecipare agli scioperi e alle manifestazioni dei lavoratori edili della zona per l'attuazione dei piani per l'edilizia economica e popolare.

Ieri mattina, intanto, una delegazione di cittadini di Tiburtino III si è incontrata con il direttore centrale dell'Istituto autonomo case popolari rimandi per sollecitare la attuazione del piano di ristrutturazione della borgata. L'incontro ha dato importanti risultati. E' stato, infatti, strappato l'impegno dell'IACP a completare l'ultimo rifinitura degli 84 alloggi di Pietralata che sono stati assegnati alle famiglie del Tiburtino che vivono attualmente in abitazioni malsane che risalgono a quasi quaranta anni fa. Per poter prendere finalmente possesso degli appartamenti manca ora soltanto l'allacciamento della luce e dell'acqua.

Ieri sera si è svolta anche una affollata assemblea delle famiglie di parco di Villa Gordiani, di via Latina, via Gavigliano e del borghetto Alessandrino in cui è stato fatto il punto sul piano di emergenza deciso dal Comune. Sulla riunione, tenuta l'altro ieri, della commissione di assegnazione alloggi del Comune, che doveva procedere a stabilire le priorità di assegnazione il dirigente provinciale del SUNIA Senio Gerindi ha rilasciato una dichiarazione in cui si ricorda che, malgrado gli impegni assunti dai costruttori di fornire al Comune alloggi in affitto, le uniche offerte che sono venute riguardano soltanto 600 appartamenti in vendita.

«Da una parte infatti - ha detto Gerindi - i costruttori non hanno mantenuto gli impegni, presi solo poche settimane fa nelle loro riunioni con il Comune e la prefettura, dall'altra bisogna denunciare anche la lentezza della amministrazione capitolina che non ha adoperato tutti i mezzi a sua disposizione per imporre ai costruttori il rispetto degli impegni». Il SUNIA ha anche proposto un coordinamento tra il Comune, la Regione e l'Istituto autonomo case popolari per dare maggiore serietà e incisività tra i piani di emergenza decisi dalle due amministrazioni. «Il sindacato nazionale inquilini - ha detto Gerindi - non è disposto a sopportare ulteriori ritardi. Il movimento democratico per la casa sta già esercitando, con le manifestazioni e la mobilitazione la propria pressione e si impegna per renderla sempre più ampia e forte».

Nel corso della settimana numerosissime sono state le iniziative in tutta la città sul problema della casa. Delegazioni di tutti i borghetti e dei sensatetti interessati ai due provvedimenti speciali, varati dal Comune e dalla Regione che nel complesso dovrebbero reperire duemila e cinquecento alloggi, sono state ricevute in Campidoglio e all'IACP.

Martedì scorso una nutrita delegazione è stata ricevuta anche al ministero dei Lavori pubblici che si è impegnato ad andare al più presto ad una serie di incontri con gli enti locali e con l'IACP per discutere del problema degli alloggi. In quella occasione il ministro ha riconfermato il programma costruttivo dell'Istituto case popolari anche attraverso un rifinanziamento del piano.

Impegno dei giovani per la diffusione dell'«Unità» nelle scuole

I rappresentanti delle cellule della FGCI di numerosi istituti scolastici della città si sono incontrati ieri mattina presso la redazione dell'«Unità», con il compagno Luca Pavolini, condirettore del nostro giornale. Nel corso della riunione si è discusso dei temi al centro dell'iniziativa politica dei giovani comunisti nelle scuole e dei risultati raggiunti nello scorso anno nella diffusione dell'«Unità» negli istituti scolastici (sono state vendute 20 mila copie).

Per l'anno '74-'75, il compagno della FGCI ha indicato l'obiettivo delle 30 mila copie, da diffondere attraverso un'attività capillare che impegni tutte le cellule comuniste delle scuole romane.

Oscurе manovre dietro la chiusura dei cantieri Zoldan all'Eur

CINQUECENTO LICENZIAMENTI FRA CRISI E SPECULAZIONE

Dopo la stretta creditizia molti soci della cooperativa costretti a cedere a basso prezzo le proprie quote - La difesa dell'occupazione e il rilancio dell'edilizia economica e popolare gli obiettivi della lotta degli edili - Forte manifestazione all'EUR - 7000 lavoratori delle costruzioni senza lavoro

Tre giorni di lotta per l'edilizia economica e popolare

Tre giornate di lotta, con tre grandi manifestazioni, sono state decise dalla associazione laziale delle cooperative di abitazione e dalla lega nazionale delle cooperative e mutue per protestare contro le inadempienze del governo nell'applicazione delle leggi sull'edilizia economica e popolare, contro il blocco indiscriminato del credito e dei mutui agevolati.

Le manifestazioni avranno luogo martedì alle ore 17 davanti al ministero dei Lavori Pubblici (Porta Pia); mercoledì, sempre alle 17, davanti al ministero del Tesoro (via XX settembre) e giovedì alla stessa ora, in piazza Montecitorio. Alle manifestazioni interverranno cooperatori, edili e tutti i cittadini interessati ad uno sviluppo dell'edilizia economica e popolare.

L'aumento vertiginoso del costo dei materiali ed i sempre più gravosi costi sui mutui rischiano di compromettere la realizzazione di 20 mila alloggi per 400 miliardi di investimento, colpendo migliaia di famiglie in attesa di una casa.

Il primo cantiere che ha chiuso sotto i colpi della stretta creditizia è la cooperativa Roma '70. I cinquecento lavoratori, che da più di due mesi non venivano pagati, sono stati licenziati. Della trentina di palazzine, per un totale di quasi duemila appartamenti, a cui lavoravano gli edili della appaltatrice Zoldan alcune dovevano ancora essere realizzate altre sono state abbandonate a metà.

I sintomi di crisi, racconta un gruppo di edili, si cominciarono ad avvertire nell'aprile scorso quando Zoldan licenziò i lavoratori del cantiere di Mottaciano che dovevano essere trasferiti in via di Grotta Perfetta perché, come diceva la lettera di licenziamento, presso la cooperativa Roma '70 non c'era disponibilità di lavoro. Di lì a un mese arrivò la decisione di mettere in cassa integrazione tutti i lavoratori perché la cooperativa non aveva ricevuto i mutui della «Cassa di risparmio delle province lombarde». Da allora fu tutto un succedersi di decisioni contraddittorie, di sospensioni e di riprese del lavoro fino ad arrivare al licenziamento delle settimane scorse e alla totale chiusura.

«La stretta creditizia - spiega Romano Iolandi un edile dello Zoldan - ha colpito in modo gravissimo tutte le cooperative, ma in questo caso a ciò sembra essersi aggiunto un tentativo strumentale di drammatizzare la situazione con i licenziamenti che potrebbe nascondere pericolose manovre». E' voce comune tra gli edili del cantiere, infatti, che qualcuno stia tentando di accaparrarsi, a basso prezzo, le quote di quel caso della cooperativa che, dato l'enorme balzo in avanti dei prezzi degli alloggi, non possono permettersi di sborsare altre somme oltre a quelle previste. Già a maggio, quando la cooperativa chiese due milioni a tutti i soci per poter proseguire i lavori per qualche mese in attesa di riavere il mutuo dalle banche, molti dovettero cedere le loro quote. L'ipotesi è avvalorata anche dalla posizione a dalla quale si sono dimenati e rifiniti) che fanno gola al-

la speculazione. Proprio per questo - sostiene Antonio Russo - abbiamo invitato tutti i soci a venire in cantiere a discutere con noi e a sostenere la nostra azione. La lotta dei lavoratori del cantiere Zoldan, come loro stessi hanno voluto precisare, è strettamente legata a quella di tutti gli edili della città e della provincia. E' necessario, perciò, che vengano ancora essere in corso, ma i problemi della gestione del Forlanini restano tutti irrisolti.

Un comunicato del Forlanini precisa, infatti, che il provvedimento «non risolve la drammatica situazione finanziaria in cui si dibatte l'ente ospedaliero», la cui risoluzione è affidata all'approvazione della legge riguardante le norme per l'estensione dei debiti degli enti municipalistici nei confronti degli enti ospedalieri.

Per uscire da tale situazione i sindacati degli edili hanno aperto una vertenza e hanno organizzato nei giorni scorsi una prima forte manifestazione di zona, a cui hanno partecipato migliaia di lavoratori, che non a caso si è svolta all'Eur, Laurentino, dove si trova il cantiere Zoldan. Al centro della mobilitazione degli edili vi è la richiesta di una riapertura immediata del credito e del settore attraverso (come prima misura) l'immediata operatività degli appalti dell'Istituto autonomo case popolari. Basterebbe questo, infatti, a dare lavoro in pochi mesi a più di diecimila persone.

Finanziamento della Cassa di Risparmio di Forlanini

Un piccolo tamponamento alla falla finanziaria del Forlanini, l'ospedale per le malattie del polmone, è stato trovato con un'anticipazione straordinaria concessa dalla Cassa di Risparmio di Roma. I soldi serviranno per tirare avanti fino al termine dello esercizio in corso, ma i problemi della gestione del Forlanini restano tutti irrisolti.

Un comunicato del Forlanini precisa, infatti, che il provvedimento «non risolve la drammatica situazione finanziaria in cui si dibatte l'ente ospedaliero», la cui risoluzione è affidata all'approvazione della legge riguardante le norme per l'estensione dei debiti degli enti municipalistici nei confronti degli enti ospedalieri.

Viterbo: il compagno Morvini compie 80 anni

Il compagno Leto Morvini compie oggi 80 anni. La sua attività politica (è stato presidente della Provincia di Viterbo, deputato e senatore) è stata ricordata ieri durante una simpatica cerimonia dal compagno Massolo, segretario della Federazione. Ai lunghi anni di impegno civile e politico di Leto Morvini è legato anche il prestigio che il PCI si è conquistato nel Viterbese.

Al compagno Leto giungano i più cari auguri della Federazione comunista di Viterbo, di tutti i democratici della provincia e dell'Unità.

ELETTRODOMESTICI
ELETTRODOMESTICI
ELETTRODOMESTICI di tutte le marche

“Sergio”

Vasto assortimento piccoli elettrodomestici
CONDIZIONATORI
PREZZI INGROSSO
20.000 clienti acquisiti in 2 anni

VOLETE ACQUISTARE UN ELETTRODOMESTICO ANCHE PER TELEFONO? 75.56.34

SIAMO IN GRADO DI OFFRIRVELI A PREZZI ECCEZIONALI!

Non troverete in nessun negozio d'Italia prezzi bassi come i nostri

Via Emanuele Filiberto, 178a
ARREDAMENTI PER CUCINA

CANDY
INDEBIT
MILEE
SAN GIORGIO
MINERVA
PHILCO
IGNIS
KELVINATOR
PHILIPS

ROMA-EUR - Palazzo dei Congressi
16-21 ottobre 1974

“Floritalia '74”

3^a Mostra di fiori e piante nell'arredamento della casa e del giardino

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
4, Piazza Scipione Ammirato - Tel. 786192
00179 ROMA

CITTÀ DEL MOBILE ROSSETTI

VIA SALARIA, KM. 19,600 - TEL. 691.80.15

Salotto 3 pezzi spagnolo L. 215.000

NUOTO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI NUOTO DEL

C. T. SAXA RUBRA

1 OTTOBRE 1974 - 31 MAGGIO 1975

ISTRUTTORI QUALIFICATI REDUCI DA AGGIORNAMENTI TECNICI DAGLI U.S.A.

Prof. MARIO ORSATTI e SIGNORA
C. T. SAXA RUBRA - Via Flaminia Km. 10,700
Orario: 11-13; 16-19 Tel. 691.13.51/691.19.07

POLICLINICO ITALIA

ROMA - Piazza Campidano, 6 - Tel. 42.97.09

Direttore: Prof. Dr. GAETANO ZAPPALÀ

Moderne palestre per ginnastica formativa e rieducativa. Piscina con scuola di nuoto - sauna

VIA FRANCESCO LEMMI, 8 TEL. 787373

LEMMI

MAGAZZINI INGROSSO MOBILI ELETTRODOMESTICI TV ARREDAMENTI

TV 24 POLLICI GRAN MARCA L. 89.000
TV 12 POLLICI GRAN MARCA L. 72.000
CUCINE GAS GRAN MARCA L. 35.000
FRIGO 170 LITRI GRAN FRIZ L. 68.000
LAVATRICI 5 KG. SUPER AUTOM. BIO L. 78.000
LAVASTOVIGLIE PER 8 COPERTI ACCIAIO L. 104.000
SETTORE ARREDAMENTI DIVANI CON BREVETTO LETTO L. 59.000
SOGGIORNI 5 ELEMENTI L. 33.000

ALTRE CENTINAIA DI ARTICOLI

VENITA SOLO PER CONTANTI

TELEMERCATO

GRANDIOSA VENDITA DI PROPAGANDA

TV 12" RADIO MARELLI	L. 99.000
TV 12" MINERVA elettronico	L. 99.000
TV 12" ULTRAVOX	L. 99.000
TV 12" GERMANVOX	L. 94.000
TV 12" GRUNDIG elettronico	L. 110.000
TV 15" WESTINGHOUSE	L. 115.000
TV 17" GERMANVOX	L. 99.000
TV 17" MINERVA elettronico	L. 120.000
TV 17" SABA elettronico	L. 140.000
TV 17" WESTINGHOUSE	L. 125.000
TV 17" ULTRAVOX	L. 125.000
TV 17" C.G.E.	L. 126.000
TV 17" GRUNDIG elettronico	L. 135.000
TV 20" MINERVA elettronico	L. 134.000
TV 20" GRUNDIG	L. 140.000
TV 24" GERMANVOX	L. 96.000
TV 24" GRUNDIG elettronico	L. 135.000
TV 24" ULTRAVOX	L. 110.000
CALCOLATORI elettr. Texas TI/2500	L. 36.000

LAVASTOVIGLIE INDEBIT acciaio INOX PREZZI ECCEZIONALI!
LAVELLI acciaio INOX per lavastoviglie cm. 120 L. 73.000

Termosifoni - Termoaratori - Stufe kerosene e gas
Alta fedeltà: le migliori marche ai prezzi più bassi
Reperto Foto-Cine-Offica: Musicassette a L. 2.900
IVA compresa. Prezzi validi fino esaurimento delle scorte e non oltre il 12 ottobre 1974

RICORDATE e PREFERITE

TELEMERCATO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 (Fronte SIP)

CAUSA RAPINA

non più gioielleria, ma argenterie - cristalli - porcellane - peltri ecc. Importazioni dal mondo, per i Vs. regali. SCONTO PROPAGANDISTICO 20%

BALDUCCI-CADEAUX - Chelini, 25

Amaro COCCARO

L'amaro che state cercando... E' una antica specialità naturale della

PAOLUCCI liquori

SORA - Viale S. DOMENICO - Tel. 81101